

# Un caffè con Chiara Maci: guida al successo sul web



A **Chiara Maci**, la più celebre food blogger italiana, abbiamo chiesto come si crea engagement sul web. E non solo, ovviamente. Volto femminile della cucina di FoxLife, dove conduce **Chiara Maci #vitadafoodblogger** - dal lunedì al venerdì alle 19 (Sky, 114)-, è anche consulente di comunicazione per le aziende food. Il suo successo è nato sul web: dopo l'esito ottenuto con il blog [www.sorelleinpentola.com](http://www.sorelleinpentola.com) creato con la sorella Angela, ha lanciato con ottimi riscontri il suo sito [www.chiaramaci.com](http://www.chiaramaci.com) dove racconta la sua vita ai fornelli -e non solo-. richiestissima come protagonista di show cooking in tutta Italia, è stata anche insignita **Migliore Food Blogger** dai Macchianera Italian Awards, la manifestazione che ogni anno a settembre premia il meglio del web, nel 2014 e nel 2015.

## Qual è la ricetta del tuo successo?

Conduco una vita semplice e la racconto con semplicità. La gente mi segue perché si riconosce nella mia normalità. Ma questo approccio è solo la mia chiave di lettura. Non è l'unico modo di

creare engagement e, soprattutto, funziona solo con un certo tipo di target.



### **C'è ancora posto nel web per i food-blogger?**

Sì, ma a patto che sappiano gestire la comunicazione digitale a tutto tondo. Non basta gestire un blog: occorre anche padroneggiare le varie piattaforme social che garantiscono una fruizione del contenuto più immediato e veloce e che alle aziende interessano ancora più del blog. E per avere seguito, e quindi alta visibilità, bisogna scrivere bene, sapere incuriosire i lettori, creare interazione con le persone. Non è facile. Ecco perché penso che in futuro il numero di blogger crescerà, ma che saranno sempre meno quelli in grado di emergere.

### **Come si crea engagement?**

Facendo immedesimare il lettore e coinvolgendolo nel contenuto postato, magari con una domanda. Per esempio, sopra la foto di un piatto di pasta può essere efficace scrivere qualcosa del genere: "Ecco la mia ricetta per gli spaghetti al pomodoro. E voi come li preparate?".

### **Quali sono i social più forti in Italia?**

Facebook resta il social più diffuso, quello di massa. Tuttavia, Instagram, soprattutto tra le donne, nel 2015 si è diffuso moltissimo. Per il 2016, invece, scommetto che crescerà molto anche in Italia Google +, molto diffuso all'estero e decisamente efficace anche perché ottimizza l'indicizzazione sul motore di ricerca di Google. Io lo uso da poco, ma con grande soddisfazione: attraverso Google + ho raggiunto velocemente milioni di persone. Quanto a Twitter, resta un social di nicchia.

### **Le aziende chiedono anche video ricette, oltre alle foto?**

Sì, quasi sempre. I video suscitano un maggiore coinvolgimento, ma richiedono più tempo e maggiore attenzione nella fruizione. Ecco perché, dati alla mano, i video sono meno visti delle foto. Per renderli più accattivanti, quindi, la tendenza è di creare video più brevi. Per chiarirci: non più 3 minuti, ma un minuto, al massimo un minuto e mezzo. A volte pure più brevi: basti pensare che su Instagram i video durano solo 15 secondi. E funzionano molto. Va detto che la durata incide sul linguaggio audiovisivo: oggi il montaggio deve essere dinamico e serrato.

### **Veniamo infine ai temi di questa rubrica. Il bar per te è...?**

Il luogo dell'aperitivo. Che, però, da quando sono mamma di Bianca mi concedo davvero di rado.

### **Che ristoranti preferisci?**

In generale amo la semplicità e la tradizione, ma una o due volte alla settimana mi piace coccolarmi nei ristoranti di cucina creativa e d'autore.

**Dove porteresti a cena un'amica straniera a Milano?**

Se avesse voglia di pizza, al **Dry**. Diversamente, per una cena di alta cucina e di sostanza, andrei da **Giancarlo Morelli**, da **Claudio Sadler** o da **Filippo La Mantia**.